

# domus



N. 1048

Luglio-Agosto / July-August 2020



## Quando l'artigianato centenario si sposa con il design When century-old craftsmanship joins with design

Testo/Text Elena Sommariva



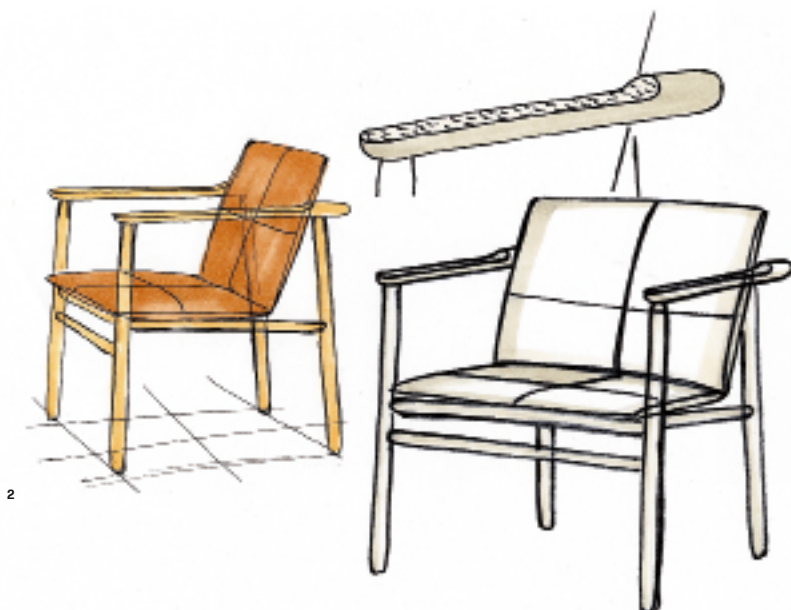
For over a century, Zanat has kept alive the hundred-year-old tradition of carved wood born in Konjic, a town south of Sarajevo: a tradition safeguarded by UNESCO since 2017. Established in 1919 by a talented artisan and since 2015 headed by his grandchildren, Orhan and Adem Niksic, this Bosnian furniture/accessories company has today embraced design and technology. Zanat - which in Bosnian means "trade" - keeps betting on its DNA, wood carving, but also on a parterre of international designers, selected and trained by the Swedish art director, Monica Förster. For example: the Finnish designer Harri Koskinen, who this year presented the "mini" version of his lounge chair, Igman (from the name of the Olympic mountain outside Sarajevo), who alongside carpentry adds leather craftsmanship. The padded seating (in leather or fabric) is completely removable, since it is connected to the frame - made from lathed solid wood - with only two leather straps. The hand-carved pattern on the surface of the armrest, right below the user's hands, adds a tactile dimension to the aesthetic one. [www.zanat.org](http://www.zanat.org)

Da oltre un secolo, Zanat porta avanti la tradizione, centenaria anch'essa, dell'intaglio del legno nata a Konjic, un villaggio a sud di Sarajevo: tradizione iscritta nelle liste dell'Unesco nel 2017. Creata nel 1919 da un abile artigiano e dal 2015 guidata dai nipoti del fondatore Orhan e Adem Niksic, l'azienda bosniaca di arredi e complementi ha oggi affiancato alla maestria manuale il design e la tecnologia. Così Zanat - che in bosniaco significa mestiere - continua a puntare sul suo DNA, l'intaglio del legno, ma anche su un *parterre* di progettisti internazionali, selezionati e opportunamente istruiti dall'*art director*, la svedese Monica

Förster. È il caso del finlandese Harri Koskinen che quest'anno ha presentato la versione 'mini' della sua *lounge chair* Igman (dal nome della montagna olimpica che si trova alle porte di Sarajevo), che al lavoro di carpenteria aggiunge la lavorazione artigianale del cuoio. La seduta imbottita (in pelle o tessuto) è completamente rimovibile, essendo collegata alla struttura fatta di barre di legno massello tornito solo con due cinghie in cuoio. La sottile trama intagliata a mano sulla superficie piatta del bracciolo, proprio nel punto dove si posano le mani, aggiunge alla dimensione estetica quella tattile.



1. Dettaglio dell'intaglio artigianale sul bracciolo della poltrona.
2. Schizzi di progetto di Harri Koskinen.
3. Igman Mini con la seduta imbottita in tessuto



1. Detail of the hand carving on the chair's armrest.
2. Design sketches by Harri Koskinen.
3. Igman Mini with a padded seat in fabric